



Comune di Ghemme

Via Roma, 21 – C.A.P. 28078 Cod. Fiscale: 00167670033

REGOLAMENTO

DI GESTIONE

LABORATORIO DI CULTURA AGAMINA

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 125 in data 16.10.2013.

REGOLAMENTO DI GESTIONE LABORATORIO DI CULTURA AGAMINA

ART. 1 ISTITUZIONE DEL LABORATORIO DI CULTURA AGAMINA

E' istituito il Laboratorio di Cultura Agamina (LCA) come luogo di programmazione, progetto, produzione e gestione degli eventi culturali della Comunità Ghemmesa.

La costituzione del laboratorio aggrega in sé sia la Biblioteca Civica "Alessandro Antonelli (così come istituita con Delibera del Consiglio Comunale di Ghemme n. 156 del 10 ottobre 1970), sia l'Eco-Museo Agamino (così come previsto con Delibera Consiglio Comunale di Ghemme n. 39 del 16 aprile 2004 e n. 68 del 12 agosto 2009), sia ancora la Consulta delle Associazioni (così come prevista dalla Delibera del Consiglio Comunale di Ghemme n. 7 del 22 gennaio 2001).

L'istituzione del laboratorio assume efficacia operativa con l'approvazione della Delibera del Consiglio Comunale di Ghemme che approverà il presente Regolamento di gestione del Laboratorio di Cultura Agamina.

ART. 2 COMPITI DEL LABORATORIO DI CULTURA AGAMINA

L'istituito Laboratorio di Cultura Agamina intende valorizzare e far conoscere l'antichissima cultura Agamina. Intende farlo avvalendosi dei moderni mezzi informatici e tecnologici ed in collaborazione con Enti ed Associazioni Ghemmesa che hanno scopi sostanzialmente simili. Cercherà la collaborazione degli Enti culturali sovracomunali ed il sostegno economico sia agli Enti superiori della Pubblica Amministrazione, sia ai privati come Fondazioni o mecenati singoli.

In particolare attraverso la Biblioteca Civica "A: Antonelli" intende:

- Promuovere la crescita culturale della Cittadinanza, rispettando la pluralità delle opinioni e dandone opportuna e capillare informazioni alle utenze potenziali;
- Contribuire alla formazione intellettuale e civile della Popolazione, in un'ottica di sviluppo dell'educazione democratica, coinvolgendo tutte le fasce d'età e tutte le fasce sociali;
- Suscitare la scelta, nella popolazione, verso un'attività di educazione permanente;
- Favorire, con atti concreti, l'attuazione efficace del Diritto allo Studio tra le giovani generazioni e con attenzione al problema dell'abbandono scolastico da contrastare anche favorendo recuperi successivi di percorsi di studio;
- Garantire il pieno e proficuo utilizzo del materiale bibliografico, documentario, audiovisivo e di quant'altro sia in dotazione alla Biblioteca stessa;
- Promuovere l'incremento costante del patrimonio culturale in dotazione alla Biblioteca favorendo le donazioni da parte dei privati ed accogliendo le nuove acquisizioni con opportune azioni di inserimento, catalogazione e valorizzazione del materiale così pervenuto al patrimonio bibliotecario;
- Assicurare il costante ed efficace collegamento tra la Biblioteca Civica "A. Antonelli" e le altre Biblioteche. Sia quelle raggruppate nel sistema bibliotecario Novarese, sia le altre fuori da tale sistema.

Invece, con l'Eco-Museo Agamino si intende:

- Ricostruire, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, la cultura materiale, le relazioni fra ambiente naturale ed ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività ed il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio Ghemmeso;
- Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale ghemmeso che concorre a preservare la memoria locale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura mediante la fruizione da parte della Collettività;
- Promuovere conservazione e restauro di ambienti di vita tradizionali per tramandare le testimonianze della cultura materiale ricostruendo: abitudini di vita e di lavoro; le relazioni con l'ambiente circostante; tradizioni religiose culturali e ricreative; l'uso di risorse naturali, tecnologie, fonti energetiche e materie usate per le attività produttive;
- Valorizzare ambiti di abitazione caratteristici con i rispettivi mobili ed attrezzature, strumenti di lavoro ed ogni altro oggetto utile alla ricostruzione fedele di ambienti di vita tradizionali per salvaguardarli e mantenerli correttamente;
- Ricostruire ambienti di vita e di lavoro tradizionali in grado di produrre beni o servizi vendibili a visitatori creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali;
- Proporre percorsi nel paesaggio e nell'ambiente che relazionino i visitatori con gli ambienti tradizionali di contorno in accordo con i percorsi della Pro Loco e con quelli previsti nel progetto Bussola;
- Coinvolgere attivamente sia le istituzioni culturali e scolastiche, sia l'associazionismo locale nel percorso di valorizzazione sopra individuato;
- Promuovere e sostenere attività di ricerca scientifica e didattico-educativa relativamente a tematiche legate alla storia ed alle tradizioni locali come sopra individuate.

Infine, con la Consulta delle Associazioni si intende:

- Coordinare l'azione delle varie Associazioni Ghemmesesi al fine di riconoscere l'operato evitando problematiche gestionali da mera sovrapposizione dei vari eventi o manifestazioni;
- Favorire la collaborazione e le sinergie tra le varie Associazioni operanti sul territorio relativamente a progetti condivisi di matrice sia comunale, sia associazionistica, al fine di trarre eventi di grande fascino e richiamo territoriale;
- Promuovere la progettazione a più mani di eventi o manifestazioni di valorizzazione della storia e della cultura Ghemmesesi
- Valorizzare l'attività dell'associazionismo Ghemmeso e del Volontariato in genere, promuovendo le modalità operative che diano all'operato del medesimo, ampia visibilità esterna.

ART. 3 ATTIVITA' DEL LABORATORIO DI CULTURA AGAMINA

Il Laboratorio di Cultura Agamina esplicherà, con riferimento all'articolo precedente un insieme di attività costituenti sia la somma delle attività di Biblioteca, Eco-Museo

e Consulta delle Associazioni, sia l'espressione di un centro culturale comunitario dove più realtà culturali si confrontano e mutuamente si valorizzano.

Nello specifico si prevede che il Laboratorio si esprima sulle seguenti attività:

- Inventariare e catalogare (con relativo aggiornamento) il patrimonio culturale, dato da libri, manoscritti, periodici ed audiovisivi, della Biblioteca Civica "A. Antonelli". Il tutto nel rispetto di indirizzi e standard bibliotecari richiesti dalla Regione Piemonte;
- Redigere e tenere aggiornati almeno: il Registro cronologico di entrata; l'Inventario topografico; il Catalogo alfabetico per autori e per soggetto, cataloghi per i materiali non bibliografici;
- Sistemazione del patrimonio librario in scaffalature aperte secondo la classificazione decimale Dewey;
- Collaborare con il Sistema Bibliotecario di Novara, avvalersi della relativa Biblioteca di Centro Rete e con questa collaborare nella organizzazione bibliotecaria regionale;
- Promuovere attività, eventi e manifestazioni volte a: comprendere l'importanza di libri, riviste, giornali; incentivare la lettura dei libri; comprendere la necessità della documentazione, con libri e riviste, in ogni processo di crescita conoscitiva di qualsiasi fatto od evento; valutare correttamente l'importanza dell'informazione corretta attraverso la lettura dei quotidiani;
- Redigere appositi inventari dei beni in dotazione dell'Eco-Museo con idonee schede di catalogazione scientifica che comprendano la maggior quantità possibile di informazioni sul bene considerato;
- Predisporre misure di tutela e salvaguardia del patrimonio museale rispetto a furti e danneggiamenti assicurando il materiale in dotazione mediante opportune ed efficaci coperture assicurative;
- Permettere il deposito temporaneo, in sicurezza, di materiale proveniente da altre sedi museali o da privati, provvedendo, anche in questo caso, ad idonee coperture assicurative;
- Garantire la gestione delle strutture museali da realizzare attraverso il coinvolgimento dell'Associazionismo Ghemmeese con apposite convenzioni;
- Assicurare con le Associazioni di cui al punto precedente l'organizzazione e la gestione di iniziative di valorizzazione sia didattiche sia culturali;
- Prevedere una certa elasticità rispetto alle aperture delle sedi museali istituendo al fine di dare risposte anche a necessità particolari in termini di giorni ed orario;
- Gestire eventuali prestiti di reperti museali verso altre realtà museali o per esposizioni straordinarie;
- Predisporre un piano annuale di iniziative di valorizzazione del patrimonio museale in dotazione. Andranno individuate linee di ricerca ed approfondimento tematico; proposti progetti obiettivi e speciali;
- Promuovere, con il proprio materiale museale, il territorio di cui il medesimo è puntuale espressione in un'ottica di sviluppo locale eco - sostenibile;

- Produrre un Calendario annuo di manifestazioni ed eventi vari, in capo alle varie Associazioni Ghemmesi, senza sovrapposizioni e con sinergie;
- Creare, su progetti condivisi di matrice sia comunale, sia associazionistica, le condizioni ottimali per rendere efficace la collaborazione e garantire le maggiori sinergie possibili tra le varie Associazioni operanti sul territorio;
- Prevedere quanto più possibile la progettazione a più mani di eventi o manifestazioni di valorizzazione della storia e della cultura Ghemmesi tra Amministrazione Comunale e mondo associazionistico Ghemmese;
- Promuovere la più ampia visibilità esterna possibile alle attività dell'associazionismo Ghemmese e del Volontariato in genere.

ART. 4 COMPITI DEL COMUNE

L'Amministrazione Comunale deve garantire, con il proprio operato, a più livelli, sia tecnici sia amministrativi, l'operatività del Laboratorio di Cultura Agamina. Dovrà semplificare gli iter amministrativi per favorire l'azione del Laboratorio.

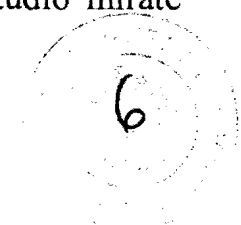
Nello specifico si dovranno garantire:

- Nei limiti del Bilancio, idonei stanziamenti volti al potenziamento del patrimonio della Biblioteca Civica "A. Antonelli" e dell'Eco-Museo ed all'inserimento delle realtà locali in istituzioni sovra ordinate ;
- Garantire un efficace erogazione dei servizi culturali nei limiti del personale operante e del Volontariato che si saprà attrarre;
- Assicurare orari di apertura conformi alle esigenze dell'utenza;
- Approvare le modificazioni del presente Regolamento;
- Garantire la formazione professionale del personale operante,
- Favorire l'azione della Commissione Beni Culturali nell'ambito del programma operativo del Laboratorio sia in fase propositiva, sia in fase gestionale;
- Predisporre le condizioni di sicurezza e le assicurazione necessarie al fine della conservazione dei patrimoni in dotazione sia alla Biblioteca, sia all'Eco - Museo;
- Collaborazione all'attivazione di eventi o manifestazioni promozionali delle strutture e delle dotazioni del Laboratorio promuovendo sinergia e collaborazione tra più attori;
- Favorire ed incentivare la creazione di Gruppi di Progettazione per eventi o manifestazioni condivise e sinergiche tra Amministrazione Comunale ed Associazioni Ghemmesi;
- Creare le condizioni perché agli eventi e le manifestazioni, come sopra organizzate, sia assicurata la più significativa visibilità esterna.

ART. 5 ORGANIGRAMMI

Per l'attuazione delle attività sopra esplicitate il Comune assicura la maggiore dotazione organica possibile nel quadro legislativo vigente. Assicura altresì l'impegno per porre a disposizione forme di volontariato e borse di studio mirate all'attuazione del Laboratorio di Cultura Agamina.

La dotazione è stabilita in funzione dell'organico comunale.



La dotazione prevista richiederebbe almeno un responsabile dei Servizi di Biblioteca e della Consulta ed uno per quello dell'Eco – Museo. Tale personale dovrà:

- Garantire il buon funzionamento del Laboratorio di Cultura Agamina e la corretta erogazione dei servizi resi da Biblioteca, Eco – Museo, Consulta e quelli aggiuntivi derivati dall'attivazione del Laboratorio e dei relativi progetti;
- Curare l'aggiornamento e l'ordinamento della raccolta, la catalogazione e la tenuta di registri ed inventari della Biblioteca e dell'Eco -Museo;
- Rispondere del materiale assegnato, delle suppellettili e degli arredi, assicurandone un uso corretto e garantendone la conservazione sia per la Biblioteca sia per l'Eco – Museo;
- Attuare i programmi culturali dell'Amministrazione sia come eventi e manifestazioni di valorizzazione, sia come processi educativi e didattici;
- Fungere da contatto tra l'Amministrazione Comunale, le altre Pubbliche Amministrazioni (in particolare la Regione), l'Istituzione Scolastica, gli Enti e le Associazioni locali, i privati come singoli mecenati o come Fondazioni;
- Assicurare i rapporti con le istituzioni culturali sovra ordinate come il Centro Rete per la Biblioteca e le Soprintendenze per l'Eco – Museo;
- Far osservare ed attuare il presente Regolamento.

ART. 6 IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL LABORATORIO

Il Consiglio Direttivo del Laboratorio di Cultura Agamina è di nomina consigliere ed è espressione dei servizi contenuti nel nuovo "contenitore" dato dal laboratorio stesso. E' il Consiglio dei Consigli.

La gestione della Biblioteca è in capo ad un Consiglio Direttivo così composto:

1. Sindaco(o suo delegato) Presidente;
2. Assessore competente (o suo delegato)
3. un Consigliere di Maggioranza;
4. un Consigliere di Minoranza;
5. tre esperti esterni amanti della cultura (junior, senior, emerito, nominati dal Consiglio Comunale).

La gestione dell'Eco – Museo sarà invece curata dal seguente Consiglio Direttivo:

1. Sindaco(o suo delegato) Presidente;
2. Assessore competente (o suo delegato)
3. un Consigliere di Maggioranza;
4. un Consigliere di Minoranza;
5. tre esperti esterni amanti della cultura (junior, senior, emerito, nominati dal Consiglio Comunale).

Infine il Consiglio Direttivo del Laboratorio di Cultura Agamina sarà composto come di seguito evidenziato:

1. Sindaco(o suo delegato) Presidente;
2. Assessore competente (o suo delegato)
3. un Consigliere di Maggioranza;
4. un Consigliere di Minoranza;

5. tre esperti esterni amanti della cultura (junior, senior, emerito, nominati dal Consiglio Comunale).

6. un rappresentante dell'Associazione Ghemme.

I Consigli Direttivi, sopra evidenziati, svolgono la propria attività a titolo gratuito e durano in carica quanto il Consiglio Comunale che li ha eletti. In attesa della nuova nomina i Consigli uscenti amministrano la gestione ordinaria in attesa della nomina dei nuovi organismi.

Le sedute dei Direttivi sono pubbliche salvo i casi indicati dalla legge in cui è prevista la sessione segreta. Funge da Segretario il personale amministrativo dell'Ente in capo alla Segreteria Generale. Può presenziare senza diritto di voto e con funzioni consultive l'aiuto bibliotecaria. Potranno anche essere invitati esperti per illustrare eventi e fatti oggetto di discussione nei citati Direttivi.

I Direttivi, entro 15 giorni dalla nomina, da parte del Consiglio Comunale, provvedono all'insediamento. Si riuniranno una volta almeno ogni tre mesi e sono convocati dal Presidente che può farlo con propria decisione o per richiesta di un terzo dei componenti arrotondato all'unità superiore.

ART. 7 LA GIUNTA OPERATIVA ED I SUOI COMPITI

E' istituita, a valle dei citati Direttivi una Giunta Operativa composta da:

1. Sindaco (o suo delegato) Presidente;
2. Assessore competente;
3. Consigliere di Maggioranza;
4. tre operatori (uno per la Biblioteca, uno per l'Eco Museo ed uno per il Laboratorio);
5. Personale bibliotecario in funzione di segreteria e verbalizzazioni delle sedute della Giunta

Tale organismo dovrà dare attuazione alle direttive impartite dai Direttivi. Sarà anche l'elemento di contatto tra Comune di Ghemme, Laboratorio di Cultura Agamina ed esterno. Si riunisce su richiesta del Presidente ogni qual volta si deve dare attuazione alle decisioni dei Direttivi ed almeno una volta ogni tre mesi. Decide a maggioranza semplice.

ART. 8 COMPITI DEI DIRETTIVI

I Direttivi dovranno assicurare le seguenti attività:

- avanzare proposte relativamente ai programmi culturali di riferimento;
- verificare la corretta attuazione delle direttive dei rispettivi regolamenti e vigilare sul funzionamento delle componenti del Laboratorio;
- monitorare i desideri e le aspirazioni dell'utenza;
- verificare gestione, conservazione, incremento dei patrimoni delle componenti del Laboratorio;
- tenere i contatti con le altre Pubbliche Amministrazioni, la Scuola, Enti ed Associazioni locali, privati mecenati o Fondazioni Bancarie;
- proporre al Consiglio Comunale eventuali modifiche al presente Regolamento;

- predisporre una relazione sull'attività svolta da far validare dal Consiglio Comunale entro il 1° marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce l'attività stessa.

ART. 9 ASPETTI GESTIONALI

Le aperture al pubblico dei servizi considerati sono di seguito evidenziate:

Per il servizio di Biblioteca si devono assicurare almeno 19 ore settimanali per almeno 11 mesi all'anno avendo sentito preliminarmente l'utenza. Ai visitatori è richiesto rispetto e cura nel manipolare il materiale raccolto.

Per quello dell'Eco – Museo si prevedono minimi di 4 ore di apertura in inverno sia sabato sia domenica, 8 ore minime in settimana o sabato e domenica per il resto dell'anno.

ART. 10 ATTIVITA' BIBLIOTECARIE DEL LABORATORIO

Il prestito a domicilio è ammesso per i Cittadini Ghemmesi in regola con il pagamento della tessera. Per i minori è necessaria una fotocopia del documento di identità. In caso di studiosi di chiara fama la norma può essere derogata.

La tessera di iscrizione è a pagamento ed il quantitativo è definito ogni anno con Delibera della Giunta Comunale. I seguenti materiali non possono essere dati in prestito esterno:

- opere in sola consultazione;
- periodici destinati alla conservazione ,
- tesi di laurea ed opere di studenti universitari (“tesine”);
- opere rare e di valore che non possono essere poste all'esterno del circuito di sicurezza.

I ragazzi fino ai 14 anni possono prendere in consultazione solo materiale delle rispettive sezioni. Eventuali deroghe sono in capo alla aiuto bibliotecaria. Il materiale audiovisivo è escluso dal prestito. Non si concedono più di due volumi per volta. Il prestito ha una durata di 30 giorni. E' consentita una proroga di 15 giorni in caso tale libro non sia stato richiesto.

Gli utenti devono comunicare cambi di indirizzo, conservare con cura quanto hanno in prestito, non prestarle ad altri e riconsegnarle nei termini temporali consentiti. Nel caso il libro presentasse imperfezioni questa vanno segnalate al momento della consegna. In caso di smarrimento o deterioramento l'utente è tenuto o ad acquistare una nuova copia o a risarcire il danno alla Biblioteca.

E' possibile svolgere servizio di prestito interbibliotecario in particolare con quelle del Centro Rete del Sistema Bibliotecario del Novarese. Alle stesse condizioni sopra evidenziate. Tale forma di prestito dura di norma 30 giorni.

Per l'impiego del materiale audiovisivo e relative attrezzature gli utenti dovranno richiederlo al personale di Biblioteca. Potrà essere attivato il servizio di fotocopiatura ai costi stabiliti da apposita Deliberazione della Giunta Comunale, relativamente al materiale di proprietà della Biblioteca e nel rispetto delle normative in essere. Sono esclusi i materiali delicati o in stato di conservazione tale da essere escluso dal prestito. L'uso delle attrezzature informatiche è regolato da apposito Regolamento.

L'utente responsabile di danneggiamenti al materiale di Biblioteca viene escluso dal servizio stesso ed è tenuto a pagare i danni.

Nei locali della Biblioteca possono essere ospitati eventi o manifestazioni curate dal solo Comune o dal Comune e dalle Associazioni Ghemmesi.

ART. 11 ATTIVITA' ECO - MUSEALI DEL LABORATORIO

Ogni sezione eco - museale dovrà redigere un proprio Regolamento per accesso e fruizione. Andrà assicurata la massima cura rispetto all'inventario delle iniziative da assumere rispetto alla sicurezza del materiale esposto. Nella gestione si auspica il coinvolgimento dell'Associazionismo locale. Andranno promosse le iniziative didattiche e di rievocazione storica. Potranno essere considerate richieste di aperture straordinarie in deroga agli orari stabiliti. Saranno curati e progettati eventuali prestiti di materiale del museo verso altri musei o esposizioni. La Commissione Beni Culturali nomina poi il Coordinatore del sistema museale tra esperti del settore per regolare la vita del museo. Questi deve redigere un Piano degli interventi per migliorare il patrimonio librario e non dell'istituzione. La citata Commissione, poi, ha anche i compiti di: proporre linee di ricerca e di intervento oltre che progetti speciali ed obiettivi; analizzare i prestiti verso l'esterno richiesti; segnalare opzioni di sviluppo. Entro il 1° marzo dell'anno successivo a quello considerato, il Coordinatore del sistema museale presenterà al Consiglio Comunale idonea relazione sullo stato dell'arte rispetto alle collezioni, ai progetti avviati, alle attività svolte. L'Eco - Museo garantirà la sicurezza del materiale esposto. Redigerà gli inventari delle collezioni permanenti e di quelle temporanee. Calendarizzerà gli eventuali acquisti di materiale. Potrà prevedere il solo deposito di materiale. Garantirà le idonee coperture assicurative sia rispetto alle cose, sia rispetto alle persone. Potrà concedere in diritto d'uso il materiale in dotazione previa le necessarie forme di garanzia.

Il sistema museale è impegnato anche nella promozione culturale e turistica del territorio. Avvalendosi anche della ATL e dello IAT. Il sistema museale, poi, dovrà favorirne al massimo la fruizione e la conoscenza da parte degli utenti. Dovrà dare il proprio contributo per favorire i processi di sviluppo locale in chiave eco-sostenibile. Infine, si dovranno promuovere scambi di opinione, confronti e progetti sinergici con altre realtà.

ART. 12 ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELL'ASSOCIAZIONISMO DA PARTE DEL LABORATORIO

Il Laboratorio dovrà diventare il luogo culturale Ghemmese per eccellenza, quindi, anche il luogo di coordinamento delle attività culturali delle varie Associazioni ed Enti operanti sul territorio Ghemmese. Dovrà poi essere un luogo di progettazione di azioni, eventi e manifestazioni.

Il coordinamento si tradurrà nel tenere costantemente aperti i contatti con le varie realtà del Volontariato evitando sovrapposizioni e problematiche gestionali nell'esercizio delle rispettive attività e giungendo, per converso, ad esaltarne la valenza dandone notizia al di fuori dei confini comunali. Il risultato atteso sarà un

Calendario delle attività da pubblicizzare, con ogni mezzo a disposizione, nei primi mesi dell'anno.

La progettazione dovrà mirare a produrre proposte condivise realizzate partendo da iniziative comunali o dell'associazionismo che divengono patrimonio comune dove tutti sono interessati a perseguire gli obiettivi individuati collegialmente. In tal caso si esalteranno gli aspetti potenzialmente sinergici delle varie attività per creare ulteriore affiatamento e condivisione gestionale.

Una volta individuate le proposte, nell'ambito della valorizzazione della storia e della cultura Ghemmesi, la progettazione effettiva dovrà essere a più mani coinvolgendo, nella misura massima possibile, chi le ha formulate.

Redatti i progetti questi dovranno trovare ampia visibilità esterna sia per dare valore aggiunto a quanto prodotto, sia per recuperare le maggiori risorse possibili al fine della concreta realizzazione delle aspirazioni territoriali.

Inoltre, la struttura comunale si porrà a disposizione per garantire con i propri mezzi informatici ed i relativi canali di informazione, la massima possibile conoscibilità dei progetti avanzati dall'azione sinergica di Comune e società civile.

ART. 13 ALTRE ATTIVITA' DEL LABORATORIO

Oltre a quanto sopra evidenziato al Laboratorio è richiesta un'ulteriore attività di stimolo alla Elettività perché la stessa sappia leggere le proprie radici, le rispetti e ne sappia trarre i codici di progettazione per un futuro sociale che esalti le virtù territoriali e colmi le lacune locali.

Nello specifico dal Laboratorio si attendono, pertanto:

1. iniziative culturali e sociali che esprimano il rafforzamento della conoscenza di storia, tradizioni, usi e costumi della Comunità Agamina sia presso le nuove generazioni, sia presso quelle mature;
2. operazioni di potenziamento della valorizzazione di quanto costituisce caratteristica identitaria di queste terre e di queste genti;
3. eventi e manifestazioni volte alla crescita della promozione della oggettiva qualità di vita che si registra in questi luoghi ed in questa Comunità. Comunità che può vantare un livello di inclusione sociale elevato;
4. attività che determinino l'innalzamento del livello di tutela attiva, da parte della stessa Comunità, verso i propri connotati salienti e le caratteristiche peculiari. Seguendo il principio secondo il quale chi conosce, ama e chi ama, difende ciò che ama.

Con tali presupposti, appare, quindi, evidente come il Laboratorio debba diventare il motore ed il cuore delle attività culturali Comunitarie e così facendo dovrà:

- curare i rapporti con la scuola per far conoscere alle nuove generazioni "il testimone comunitario" da tramandare;
- raccogliere il sapere esistenziale e del saper fare dei nostri avi per tramandarne il ricordo, conservarne la sapienza e sfruttarne il raziocinio a favore delle generazioni presenti e di quelle che verranno;
- valorizzare gli anziani e la loro vita, riconoscendo loro il rispetto dovuto e la venerazione culturale loro propria. Il tutto in forza di una tradizione comunitaria

- che nel passato considerava gli anziani una ricchezza da coltivare ed una miniera di saggezza da sfruttare nell'interesse di tutti;
- conservare la memoria di attività, tradizioni, usi e costumi della Comunità Agamina, al fine di non permettere all'oblio di gettare tutto nel limbo della dimenticanza, mantenendo sui temi un livello di conoscenza partecipata ed attiva;
 - tramandare ai posteri "il Codice della Comunità", così come esso scaturisce dalle operazioni di cui al punto precedente, per darne testimonianza attualizzata. Oltre ad esprimere convinta adesione al medesimo inteso come manifesto socio-politico e culturale da porre come oggetto di valutazione ed analisi del divenire in forza della nostra storia e della relativa esperienza;
 - attualizzare i fattori che determinano il sopra richiamato "Codice della Comunità", al fine di farlo crescere e migliorarlo, con un affinamento partecipato e condiviso, rendendolo dinamico ed in sintonia con la crescita della società globale senza perdere, per questo, i riferimenti della propria, irrinunciabile, essenza locale.

ART. 14 IL CENTRO STUDI PER L'INNOVAZIONE

Il Laboratorio in quanto centro e motore culturale del paese dovrà poi essere anche il centro che raccoglie e stimola la creazione di studi volti all'innovazione nel solco e fuori della tradizione.

Andranno allora perseguiti contatti con Università e con gli Istituti di istruzione secondaria superiore, per trovare la collaborazione di ambienti scientifici altamente qualificati nella difficile ricerca dell'evoluzione senza snaturamento.

Andrà istituita una prassi di vicinanza al mondo universitario e studentesco locale al fine di ricercare possibili sinergie di studi e ricerche da condurre sul posto rispetto alle caratteristiche del medesimo.

Andranno facilitate le scelte degli universitari e degli studenti verso tesine e tesi locali anche con un sostegno economico alla redazione dei citati lavori. Lavori che la Biblioteca dovrà poi catalogare e conservare come testimonianza di una Comunità che studiandosi cresce e migliora, si affina.

ART. 15 LA VALENZA SOCIALE E INCLUSIVA DEL LABORATORIO

Per sua stessa natura, culturale, il Laboratorio non può non avere ampia valenza sociale. Per altro, una società se vuole crescere bene deve farlo dandone la possibilità concreta a tutti i propri componenti. Quindi garantendo inclusività.

Pertanto, andranno assicurati contatti importanti con il mondo scolastico locale garantendo anche supporti operativi come borse di studio, assistenza specifica ai compiti, attività varie da doposcuola o altre forme di sostegno alla crescita culturale delle persone e dei ragazzi in particolare.

Il Laboratorio dovrà, quindi, anche essere un centro giovanile di aggregazione scolastico-culturale. Come tale andrà impiegato anche come elemento per la ricerca e la condivisione di un modello di inclusione sociale dove tutti hanno un ruolo e lo svolgono nella consapevolezza dell'unicità e della necessità di quello stesso ruolo e di tutti gli altri similari.

ART. 16 IL LABORATORIO E L'ASSISTENZA SOCIALE

Con riferimento a quanto previsto nel precedente articolo, andranno curati i rapporti tra il Laboratorio e la Convenzione I.S.A. (Interventi Socio Assistenziali) che, a livello locale, si cura delle problematiche socio assistenziali.

Il Laboratorio dovrà saper accogliere anche l'infanzia difficile assicurandole un'attenzione ed una delicatezza nella fermezza degli intenti. Non dovrà mancare, ogni qual volta si renda necessaria, la possibilità di attivare progetti finalizzati al recupero di handicap sia fisici, sia mentali, sia economico-sociali. Per ridare fiducia e voglia di futuro alle nuove generazioni in particolare quelle per le quali la partenza non è stata esaltante o anche solo di assoluta tranquillità.

ART. 17 IL LABORATORIO COME ESPERIENZA COSMOPOLITA

La natura Agamina è, per sua stessa composizione, cosmopolita. Pertanto, tale cosmopolitismo dovrà essere tratto essenziale e caratterizzante della natura del Laboratorio. Così il patto da stringere comprenderà l'inclusione nella condivisione e nella tolleranza reciproca.

Il luogo fisico del Laboratorio diverrà così palestra di coabitazione e rispetto reciproco. Sarà luogo di approfondimento di culture, usi e costumi di altre esperienze di vita che ogni nuovo componente provenendo da una diversa Comunità porta come arricchimento della Comunità Agamina. Comunità che ha nell'accoglienza il suo tratto caratteristico di "Ca' granda".

ART. 18 STRUMENTI DEL LABORATORIO

Sono strumenti per l'attività del Laboratorio di Cultura Agamina i documenti che regolano le attività delle componenti illustrate del Laboratorio medesimo: Biblioteca, Eco-Museo e Consulta delle Associazioni. Oltre a questi saranno considerati tali tutti quelli che regolano attività finalizzate agli scopi del Laboratorio.

In particolare qui si ricorda, a titolo di esempio, i seguenti Regolamenti:

- Regolamento della Biblioteca Comunale di Ghemme;
- Regolamento donazioni alla Biblioteca Comunale di Ghemme;
- Regolamento scarto librario;
- Regolamento del sistema museale dell'Eco-Museo Agamino;
- Bando Volontariato per il Laboratorio di Cultura Agamina;

ART. 19 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento per il servizio logistico di eventi e manifestazioni entrerà in vigore con l'esecutività della Deliberazione del Consiglio Comunale con la quale è stato approvato.

ART. 20 PUBBLICAZIONE REGOLAMENTO



Ad esecutività della citata Delibera di approvazione del presente Regolamento per il servizio logistico di eventi e manifestazioni, lo stesso sarà pubblicato all'Albo Pretorio ed all'Albo On Line dell'Amministrazione Comunale.

ART. 21 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Le eventuali modifiche al presente Regolamento per il servizio logistico di eventi e manifestazioni che si rendessero necessarie, sono deliberate dal Consiglio Comunale, come nel caso della prima approvazione dello stesso.

